

Tuon
Anno
a tutti
i lavoratori

LA LOTTA

in ogni casa un libro delle edizioni Avanti!

un augurio per il 1960: SI CONCRETIZZINO GLI IDEALI E LE SPERANZE DEI LAVORATORI

Ci sembra che la fine del 1959 sia giunta più rapidamente di quella degli altri anni e sicuramente per il nostro stato d'animo ciò è senz'altro vero. Infatti il 1959 ci ha fatto vivere più intensamente; tutti siamo stati in preda di profonde emozioni ed ansie, poiché il '59 è stato l'anno dei grandi choc per la politica internazionale e per il delinearsi di importanti prospettive per la politica interna. I cuori si sono aperti alla speranza e per ognuno di noi pare che si sia allontanato l'incubo e la terribile angoscia provocata dalla paura di una guerra, e con questa fede per il meglio del mondo, più facilmente ci ha arrivati l'ottimismo, perché ciò è congiunto alla certezza che quanto prima bisogna cambiare le cose di essa nostra realtà. Una politica di interesse sociale. La scienza ha rivelato le sue immense possibilità, non esiste più il campo dell'incoscienza e del mistero, lo spazio non è più una cosa infinita, ma una dimensione misurabile, con tutte le possibilità dell'era cosmica. Ci rende impossibile l'immobilismo degli uomini di fronte alle necessità umane ed in particolare davanti alle esigenze della giustizia sociale. Nell'anno dei semplici e di tutti gli uomini di buona volontà sorge quindi sempre più forte il senso dell'impugnabilità delle possibilità moderne con un conservatorismo antico ed ingiusto.

Dove finiscono i soldi del Soccorso Invernale?

Dal 1949 al '58 raccolti 59 miliardi - 40 milioni a "IL MONDO DEI MIRACOLI" - All'E.C.A di Bologna L. 1.875 per ogni assistito.

Urge un controllo democratico sulla distribuzione dei fondi raccolti

Nel numero precedente abbiamo visto il meccanismo della legge per il Fondo del Soccorso Invernale, meccanismo che da anni, alla domenica, in tram, al cinema, alle biglietterie degli stadi, mette il cittadino - ricco o povero che sia - di fronte a una tassa imprevista. Anche se essa è divenuta abituale non è che non susciti commenti sfavorevoli, per cui è facile sentire dire: - Ancora il soccorso invernale? - Ma questa è una tassa sulla domenica! - E quanti quattrini si raccolgono in questo modo? - Dove vanno a finire? Sono tutte domande giuste alle quali il cittadino che paga ha ben diritto ad una risposta.

E' dovere dei socialisti bolognesi sostenere, leggere e diffondere

ANDREA COSTA 1851 1910
APOSTOLO DEL SOCIALISMO
COMBATTENTE PER GLI IDEALI DI PACE E DI GIUSTIZIA FRA GLI UOMINI
ASSETTORE DELLA UNITA DELLA CLASSE LAVORATRICE

la Squilla
La lotta elettorale amministrativa a Bologna
La questione daziaria

Sostenete con il vostro abbonamento la voce del Partito Socialista nella nostra provincia:
un anno L. 1.300
sei mesi L. 700

Feste e veleni

Mentre gli italiani si chiedono angosciati cosa mangiano, il Governo, che nel passato fu tanto solerte ad emanare decreti per tassazioni indirette, non si decide a stimolare il varo di leggi che colpiscano il «trust» degli avvelenatori della salute pubblica

Anche quest'anno volge rapidamente all'epilogo e le ricorrenti feste natalizie hanno ancora una volta rispettato ogni aspetto di una tradizione più che millenaria. Ma ad osservare bene la vasta gamma di fattori che concorrono a determinare questo particolare periodo, non è improbabile che balzi agli occhi qualcosa di diverso, qualcosa di nuovo, che negli anni precedenti non compariva. Questo qualcosa è il differente spirito che ha accompagnato ognuno di noi nel momento classico, solenne, quasi rituale in cui ci siamo seduti davanti al consueto desco natalizio, nel momento in cui, afferrata la posata adatta, ci siamo accinti a degustare i tradizionali mancarotti, magriamente cucinati come sempre dalle nostre bruvine massale. Ebbene, per la prima volta quest'anno, in quel momento, siamo stati assaliti da un sospetto che non ha tardato ad incidere profondamente sulla stessa serenità e sulla gioia che caratterizzano l'atmosfera familiare del Natale italiano.

Ed al sospetto si è unita inespugnabile e martellante una domanda: la farina dei tortellini, l'olio e il burro che hanno condito le pietanze, i vini, il panettone e gli altri dolci, il pane o i grissini, praticamente tutto o quasi di ciò che ha permesso all'arte in-

Un maggior impegno per il settimanale per migliorare i nostri risultati politici

Ottimi risultati nell'attuale Campagna abbonamenti si ottengono là dove il Partito ha maggiore capacità di penetrazione

E' di alcune settimane fa l'invito ai compagni perché non dimentichino, nel lavoro delle molte cose da fare, il problema del nostro settimanale. Non può certo dirsi che un tale invito abbia trovato immediata rispondenza nel lavoro delle Sezioni in particolare di quanti hanno specificamente responsabilità nel campo della diffusione della stampa di Partito.

SCAMBIO DELLE CONSEGNE



Anno nuovo scandali nuovi? (Disegno di ENZO BOSCHÌ)

Ma è troppo poco, di fronte alle clamorose e vistose manipolazioni perpetrate da una minoranza di criminali su tutti gli alimenti ottenuti dall'industria di trasformazione del pane al vanto del lavoro al dollaro, dalla pasta alla macchinetta, alle conserve, al fidejussorio, ecc. La salute del popolo italiano richiede il superamento di certe specialistiche lussuose barriere che la manovra corporativa e conservatrice opera un ostacolo all'adempimento della legge che in materia di alimentazione ha presentato agli italiani una serie di provvedimenti urgenti e necessari a modificare i criteri che regolano oggi la legge e materia di cui come a provvedimenti necessari a garantire la distribuzione gratuita dei fondi raccolti.

1960
è con il partito socialista italiano
che si contribuisce alla soluzione dei problemi reali del paese

- rispetto della Costituzione
- riforme economiche
- controllo degli investimenti
- libertà sindacali
- massima occupazione

1960
è con il partito socialista italiano
che si rende operante l'evoluzione democratica sociale

1960
è con il partito socialista italiano
che la distensione internazionale sarà una realtà anche per il nostro paese

Polemica serena non dialogo fra sordi

Questa settimana il settimo numero della rivista di politica e cultura di Imola, ha dato il suo contributo alla polemica serena, non dialogo fra sordi, che si sta svolgendo in questi giorni. Il numero in questione è stato curato da un gruppo di giovani socialisti, che hanno voluto mettere in luce le diverse posizioni che si sono formate nel campo della sinistra, e che hanno cercato di chiarire le idee e di superare le divergenze, attraverso un dialogo sereno e non un dialogo fra sordi.

Questa settimana il settimo numero della rivista di politica e cultura di Imola, ha dato il suo contributo alla polemica serena, non dialogo fra sordi, che si sta svolgendo in questi giorni. Il numero in questione è stato curato da un gruppo di giovani socialisti, che hanno voluto mettere in luce le diverse posizioni che si sono formate nel campo della sinistra, e che hanno cercato di chiarire le idee e di superare le divergenze, attraverso un dialogo sereno e non un dialogo fra sordi.

Questa settimana il settimo numero della rivista di politica e cultura di Imola, ha dato il suo contributo alla polemica serena, non dialogo fra sordi, che si sta svolgendo in questi giorni. Il numero in questione è stato curato da un gruppo di giovani socialisti, che hanno voluto mettere in luce le diverse posizioni che si sono formate nel campo della sinistra, e che hanno cercato di chiarire le idee e di superare le divergenze, attraverso un dialogo sereno e non un dialogo fra sordi.

VITA IMOLESE - VITA IMOLESE - VITA IMOLESE - VITA IMOLESE

Voci della città

Gustavo Masi: 50 anni di fedeltà al P.S.I.

CONSIGLIO COMUNALE

Martedì 22 dicembre si è tenuta l'ultima riunione del Consiglio Comunale per l'anno 1959. Dopo una serie di nomine di revisori di Conti presso le Aziende Municipalizzate e presso il Comune, il Sindaco ha dato lettura dell'O.D.G. presentato dal Prof. Alvisi, assente per motivi di salute, circa l'abbattimento del Volturno e della Palazzina Vaschi. Dopo ampia discussione tutti i gruppi hanno approvato all'unanimità, invitando la Sovran-

tendenza al Monumento ad approvare l'abbattimento e quindi a rendere possibile la giusta sistemazione del Centro cittadino.

Sempre all'unanimità è stata approvata una relazione concordata e predisposta dai vari Gruppi su vari punti delle attività del nostro Comune. In seguito vi è stato l'approvazione di un O.D.G. concordato dai vari gruppi sul riposo domenicale. In fine di seduta pubblica il Consiglio si è occupato di toponomastica ed ha intitolato una serie di strade ad uomini illustri.

MERCATO E RIPOSO DOMENICALE

Il Consiglio Comunale nella sua ultima riunione ha approvato all'unanimità il seguente O.D.G.: « Il Consiglio Comunale preso atto della lettera inviata dal Sig. Prof. 72593 nella quale si invita il Sindaco a porre all'O.D.G. del Consiglio il problema del riposo domenicale della categoria del Commercio e a deliberare correntemente in merito, pur ritenendo giusto in linea di principio il riposo, non è ancora in grado di prendere una delibera concreta in merito, non avendo la Commissione Consigliare all'uopo incaricata ultimato lo studio dell'importante problema; impegna la Commissione stessa ad ultimare con urgenza l'inchiesta e a presentare un motivato parere al Consiglio per le decisioni di competenza ».

ELEZIONI SINDACALI A MONTECATONE

Nella settimana scorsa si sono svolte presso il Centro Sanatoriale di Montecatone

le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Lo spoglio delle schede ha visto un grosso successo della lista unitaria che con 251 voti ha raggiunto l'82,03 per cento mentre alla CISL sono andati 55 voti e al 17,07 per cento dei voti. Per la distribuzione dei seggi la lista unitaria passa da 6 a 7 seggi e la CISL da 3 a 3 seggi. Il confronto con le precedenti elezioni si può fare solo con i seggi in quanto in precedenza nel 1957 era stata concordata una lista unica di cui facevano parte sia la CGIL che la CISL ed a questa erano appunto toccati tre seggi, mentre ora con il mandato accordato sulla lista unitaria la CISL vede calare i suoi seggi da 3 a 2.

PREMII DI FEDELTA' AL LAVORO

In occasione della IX Premiazione e della fedeltà al lavoro del progresso economico che si è tenuta a Bologna, sono stati premiati due coloni imolesi. Si tratta della famiglia Frassinetti che da ben 302 anni coltiva il podere «Monte» nella frazione di Pediano e del Mezzadro Bassani la cui famiglia da 109 anni cura il fondo a Casa del Gelsio sito in frazione di Zello. Ai due coloni che così tenacemente si tramandano la coltivazione dei fondi va il nostro riconoscimento.

SULE FRODI DEI GENERI ALIMENTARI E SULE SOSTITUZIONI

L'Amministrazione Comunale d'Imola ha indetto nella serata di venerdì 19 dicembre, presso la Residenza Municipale, una riunione, presieduta dall'Assessore all'Igiene del Comune, dott. Rical Stello, alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti delle categorie commerciali e produttive di generi alimentari del nostro Comune, al fine di discutere il problema delle sostituzioni alimentari nei suoi riflessi igienico-sanitari, economici, commerciali e per concordare un'azione che tenda a frenare gli abusi che si verificano in questo particolare campo, a tutela della salute pubblica.

Nella discussione sono intervenuti molti dei presenti, i quali hanno fatto rilevare soprattutto la insufficienza della attuale legislazione, che non consente di rilevare tempestivamente le adulterazioni alla produzione.

Da parte dei rappresentanti delle categorie interessate, presenti alla riunione, è stato manifestato l'impegno di attenersi scrupolosamente all'osservanza delle norme igienico-sanitarie e di adoperarsi affinché il consumatore venga adeguatamente tutelato sotto tutti gli aspetti e soprattutto nei riflessi igienico-sanitari.

A conclusione della riunione è stato stilato il seguente O.D.G.:

« I rappresentanti delle categorie produttive e commerciali imolesi, riuniti nella Residenza Municipale, la sera del 19 Dicembre 1959, in seguito a convocazione della Amministrazione Comunale d'Imola;

riconoscendo che l'opinione pubblica è profondamente scossa dall'allarme creato per le sofisticazioni ed adulterazioni esistenti nella produzione di diversi generi alimentari;

riaffermando che è indispensabile l'urgente:

« Modificare le leggi che regolano la produzione e lo smercio degli alimenti in quanto esse sono superate dal tempo e dalla tecnica.

Accentuare la vigilanza e la repressione in direzione, innanzitutto, delle imprese che regolano la produzione.

Potenziare ed estendere adeguatamente gli organismi preposti alla vigilanza ed alla repressione.

Si impegnano a collaborare nei limiti delle possibilità, consentite dalla situazione attuale esistente nel campo della produzione e della trasformazione, con l'Amministrazione Comunale, con l'Autorità Sanitaria e con gli altri Enti preposti alla tutela della pubblica salute ».

Per lezioni di inglese, diritto, economia politica rivolgersi Dr. Laura Gottardi

Via Garibaldi, 8
Telefono, 3713

IMOLA
Via Garibaldi, 8
Telefono, 3713

CROCCICCHIO

Il risveglio del dinosauro



Ireneo ha finalmente risposto ai nostri pressanti interroganti sul divorzio. Logicamente, la sua risposta non è una risposta: poteva forse accadere altrimenti? Prima di tutto se la prende col « maestro C.B. » quale autore esclusivo di Croccicchio: il che è assolutamente falso. « Croccicchio » è una rubrica cui collaborano tutti i redattori ed alcuni lettori del giornale: non ha quindi una paternità esclusiva, salvo in sede logica.

In secondo luogo la risposta è, come dire, fuori tema. Noi non abbiamo chiesto al Nuovo Diario una lezione di religione o di letteratura patristica: ce la ha magari fatta il suo Direttore quando andavamo alla scuola media, e a spese dello Stato per di più!

Volevamo il parere di Ireneo o di chi per lui, su quel quattro o cinque tristi episodi che noi gli abbiamo presentati scegliendoli da una casistica che, purtroppo, è infinitamente più varia e più numerosa.

Un giornale serio doveva riferire l'episodio con esattezza e commentarlo; ma chi ha mai dato tale qualifica al locale periodico clericale?

I lai di Mons. Brunori

Il Nuovo Diario si lamenta, per bocca, pare, del Rettore del nostro Seminario vescovile Mons. Brunori, che sono esigue le offerte per il nuovo seminario.

A noi viene in mente uno strano contrasto: una volta un certo « poverello » di Assisi andava a dormire nelle umide grotte della Verna per essere vicino al suo Signore e dividere una parte delle sue sofferenze; oggi, se si vogliono riempire i seminari, occorrono palazzi moderni, con ascensore, termosifone e annessi e connessi, è evidente che si preferisce andare in Paradiso in fuori serie.

A Imola circola da tempo una voce a proposito di un grande amico del nostro clero: pare che il Comendatore di Dio G. B. Giuffrè si fosse offerto, ai tempi belli in cui un padre cappuccino contava più di un generale della Finanza, di passare quasi tutto l'ereditario Seminario. La cosa non dispiacque, si dice, al Rettore del Seminario: dispiacque invece moltissimo al Vescovo mons. Carrara al quale quei soldi di provenienza misteriosa puzzavano terribilmente di poco pulito; e non se ne fece niente. Se la cosa è vera te lo deve essere senz'altro perché la notizia oltre che essere di dominio pubblico fu pubblicata in un settimanale nazionale e mai fu smentita! Pensiamo compiaciuti all'interma rabbia del nostro Rettore, al quale d'altra parte vogliamo fare mille auguri: vedrà che ci sarà pure un qualche ministro, o un qualche altro « benefattore » prima o poi... in fondo i Vescovi onesti mica campano in eterno.

A noi non resta che consolarsi al pensiero che nella Diocesi pur essendoci tanti preti maneggiati almeno c'è un Vescovo che merita d'essere rispettato.

Allagamenti e gesuiti

In un'età come la nostra in cui tutto puzza di Controriforma ed in cui perfino le riforme sono controriformistiche (per la riforma della scuola) non si deve meravigliare più di nulla: nemmeno del fatto che i cronisti del Nuovo Diario abbiano la testa intronata dello stile e della sostanza delle prediche dei gesuiti del secolo XVII.

Un trattato che apparso di tal roba maledice la della retorica di pessimo gusto sul tratto dell'organo del Santissimo Spirito verso Consolice: « l'acqua tira dietro al sangue » si dice, volendo alludere al fatto che in quel tratto sarebbe sparite le anime di alcune persone uccise durante il passaggio del fronte. Noi per primi vogliamo riconoscere al Nuovo Diario che a volte nelle file delle Resistenti si sono infatti accorsi (e gruppi o isolati) che di quel movimento non avevano capito un accademico ma che erano mossi solo dal belinismo di far cosa buona e dal desiderio di perennitarietà: mentre tali mescolanze però sono rimaste molto ma molto puerili e marginali. E quindi, talo benedizionale, sentiamo (e noi) l'atteggiamento di cuore che, Nuovo Diario in testa, hanno la pretesa di considerare tutta la lotta anticomunista ad anticomunista in nome di grandi e inimmaginabili: a costoro d'altra parte vogliamo far notare che tutti i grandi movimenti storici hanno avuto le loro rotte: movimenti o battaglie.

Quante migliaia di persone hanno ammesso tristemente i rivoluzionari francesi? Eppure chi è che oggi pretende ancora di dare un giudizio superiore su quel fatto in nome delle tante strazianti e ipocritiche di chi, sommatamente tutto, non vuole riconoscere gli ineluttabili progressi.

La Redazione

MERIDIANO

Spettacoli

Cinema Modernissimo
31 dicembre:
« Lo spietato »
2-4 gennaio:
« Tutte le ragazze lo sanno »

Cinema Centrale
28-30 dicembre:
« Il figlio del corsaro rosso »
31 dicembre-6 gennaio:
« L'angelo azzurro »

Eden Danze

Vegllione di fine d'anno con sorprese, omaggi, cullifans, Snach-bar
1 gennaio: danze pomerigge e sera con l'orchestra Rouge et Noir.
3 gennaio: danze pomerigge e sera, suona l'orchestra « The Moderne Quintet »; cantano Giacarla e Franco Campi.
6 gennaio: danze pomerigge e sera; suona l'orchestra Sangiorgi; canta Tiziana Nelly.

Farmacia di turno

Rotondi, Via Appia.

Telefoni utili

Vigili del Fuoco	22.22
Polizia	33.33
Polizia Stradale	40.12
Pronto Soccorso	20.52
Elettricità acqua	37.80
Gas	28.00
Timo	27.34



Il compagno Gustavo Masi è nato a Ponticelli d'Imola nel 1887 ed è iscritto al Partito Socialista dal 1918. La sua professione di compressorista gli ha dato la possibilità di visitare in molte regioni d'Italia tra cui Sardegna, Sicilia, Lazio, Piemonte e Lombardia, nelle quali non ha mai mancato di svolgere una coerente e costante azione di propaganda socialista. Anche quando il fascismo, tramite le violenze che tutti conoscono, iniziò la scalata al potere il compagno Masi non piegò mai di fronte alla prepotenza degli avversari anche se ciò gli costò sacrifici. In occasione del 10 maggio 1922, egli aveva raccolto nella propria abitazione alcuni compagni di fede per celebra- re assieme la festa proletaria. All'uscita dall'abitazione però i convenuti furono tutti seguiti da una vera e propria sparatoria da parte dei fascisti. Il compagno Luigi Trombetti morì sullistante mentre il compagno Masi, la cui madre morì in seguito alle ferite riportate, ripeté solo ferite, fortunatamente non gravi.

Il fatto però non vale a distogliere questo militante socialista dalla sua attività di antifascista. Il compagno Masi infatti ricavò anche da questa dolorosa esperienza la riprova della necessità di propagandare sempre più gli ideali di pace, di fratellanza e di libertà del socialismo; se pure ciò significò altri sacrifici tra cui l'esilio in Francia, Svizzera, Germania ed Austria.

Dalla liberazione ad oggi, se pure non più giovane, con energia giovanile ha sempre dato il suo valido contributo alle lotte che hanno visto impegnati i socialisti. Il compagno Masi è pure un audace lettore dell'AVANTI e del settimanale socialista imolese, fogli ai quali di anno in anno riconferma il proprio affetto abbonandosi, compiendo con ciò un atto di fede e mostrandoci ancora una volta degno d'essere indicato ad esempio ai socialisti imolesi.

ABBONATEVI al nostro settimanale

Costituita la sezione imolese dell'ADESSPI

Viva soddisfazione tra i cittadini sensibili all'esigenza di rinnovamento e di sviluppo della nostra Scuola

COMUNICATO ADESSPI

« Martedì 22 dicembre u.s. si è tenuta in un'aula delle Scuole Elementari "G. Caracci" (p.c.) una riunione di insegnanti, di professionisti e di studenti per un esame panoramico della attuale situazione della Scuola Pubblica in Italia e per la costituzione di una sezione imolese dell'ADESSPI. I convenuti, sentita la relazione della Prof.ssa Rita Angeli, si sono trovati concordi nel riconoscere la necessità imprescindibile di un'azione energica e seriale condotta per difendere la Scuola dello Stato che profondamente rivela i segni di una grave e non involontaria incuria a tutto vantaggio della scuola professionale.

I convenuti hanno dato mandato al Comitato Promotore dell'ADESSPI di continuare la sua attività per organizzare la sezione imolese di detta Associazione e convocare l'assemblea degli iscritti per eleggere i delegati al Congresso Nazionale ».

La redazione del nostro settimanale è ben lieta di pubblicare questo comunicato della Associazione per la difesa e lo sviluppo della Scuola Pubblica italiana.

La notizia che un gruppo di cittadini di varie ideologie e di varie posizioni politiche si sono spontaneamente incontrati per organizzare insieme un piano di difesa della Scuola Pubblica ci è sembrata profondamente, perché dimostra ancora una volta come la battaglia della democrazia, della cultura e per la democrazia, non è un'azione isolata, ma un'azione popolare, di

esigenza, di giustizia sociale e di libertà civile, ma profondamente sentita in tutti gli strati della nostra opinione pubblica.

Per fortuna non tutto ad Imola è conformismo: non tutto è lassismo!

Da vario tempo assistiamo ad iniziative coraggiose il cui scopo essenziale è quello, se non andiamo errati, di avvicinare e congiungere le forze del lavoro con quelle della cultura, per coprire unite lo stesso avversario della stessa battaglia: avversario diverso sempre e sempre fondamentalmente identico che si chiama monopolio in economia, ignoranza cioè dogmatismo, cioè clericalismo nel campo della cultura e dello spirito.

Non dobbiamo nascondere a nessuno che la battaglia sarà lunga e difficile: seguiamo a tutte queste forze che il 1960 faccia loro compiere un passo in avanti, e l'auspicio sia valido in modo particolare per l'ADESSPI la cui funzione mai come ora è stata necessaria.

Concorso alle "Municipalizzate"

In esecuzione della deliberazione n. 128 in data 22-11-1959 della Commissione Amministrativa delle Aziende Municipalizzate Acqua-Gas-Elettricità è bandito pubblico concorso per la copertura dei posti di Segretario e Vice Segretario (Gruppo B, categoria B1) e di un posto di impiegato d'ordine (gruppo C, categoria Cx).

Le domande di ammissione dovranno pervenire ed essere presentate direttamente alla Segreteria delle Aziende Municipalizzate di Imola, via Mantovani n. 10, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 13 febbraio 1960.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti potranno chiedere all'Ufficio Segreteria una copia dei bandi di concorso.

Prof. Dott. Nicola Tedeschi
Docente Clinico Lesioni oftalmologiche Università di Bologna
Specialista malattie veneree e della pelle
CURA DELLE DISFUNZIONI MENSUALI E DELLE VARIE
Riceve in IMOLA - Via Emilia 215 (Palazzo Cinema centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 9 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via Olandina 37 - Tel. 264-020

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

Avviso di concorso

La CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA indice un pubblico CONCORSO per titoli ed esami a SETTE posti di impiegato di 1a categoria, in prova.

Le domande ed i presentati dovranno pervenire alla Cassa di Risparmio di Imola - Via Cassar n. 25 - Imola, entro le ore 15 del giorno 21 gennaio 1960.

Per prendere visione del Bando e per dichiarazioni dettagliate alla Segreteria della Cassa di Risparmio di Imola.

Summa precedente	L. 4.000
Carlo Gianni rinnovando Fabronum	» 200
Carlo Giovanni rinnovando Fabronum	» 200
Carlo Sembroni rinnovando Fabronum	» 200
Stiamo sempre noi	» 1.600
Giovanni Colagrande rinnovando Fabronum	» 200
	L. 4.200

Motociclisti!

una grande novità

- 100.000 Km. di garanzia sulla
- 125 4 tempi a sole lire 159.000

Concessionario:
NOFERINI P.
Piazza dei Servi - IMOLA - Tel. 23.12

Nacque 100 anni fa l'ideatore dell'Esperanto

La lingua di cui Zamenhof fu l'iniziatore compie oggi 72 anni

Dal 16 al 22 dicembre è stata aperta a Bologna, presso l'Archiginnasio, una rassegna dell'attività del movimento esperantista nel mondo. L'articolo che segue è un omaggio all'iniziatore dell'Esperanto, il dr. Zamenhof, del quale nei giorni scorsi (15 dicembre) è stato celebrato il centenario della nascita.

Cent'anni fa, il 15 dicembre 1859, la famiglia di Marco Zamenhof, professore di lingue moderne al liceo di Bjalistok in Polonia, era alletata dalla nascita di un figlio, Ludovico Lazar, che avrebbe reso famoso nel mondo il nome degli Zamenhof.

La situazione politica e sociale del luogo che lo aveva visto nascere ebbe una importanza decisiva nella formazione del carattere, della sensibilità e delle idealtà del giovane.

Bjalistok viveva allora sotto il regime zarista ed i suoi abitanti facevano parte di cinque gruppi etnici distinti: il polacco (18%), il russo

(6%), il tedesco (6%), l'arabico (6%), il bielorusso (2%), Prussiani e antagogni, spesso costretti ad arte da agitazioni intestine, davano la speranza alle relazioni quotidiane fra gli appartenenti alle diverse razze.

I contrasti sfociavano a volte in urti violenti e non di rado il piccolo Zamenhof dovette imbattersi in scene sanguinose che lo riempivano d'orrore e di angoscia.

Stridentissima era la diversità delle lingue. I funzionari, i padroni, i militari, parlavano russo; la nobiltà, generalmente cattolica, parlava polacco; il popolo, formato anch'esso da un miscuglio di nazionalità, ma nel quale predominavano i lituani ed i bielorusi, si esprimeva in lituano, per le misere stradicole del quartiere ebraico risuonava per lo più l'iddish, mentre la minoranza sassone era orgogliosa del proprio tedesco. Questa disarmonia, questo stridente contrasto di favelle, autentica eco della Babele biblica, che sembrava sintetizzare l'urto degli interessi e delle mentalità, fu il

dato saliente che Zamenhof faticosamente cercò come elemento di discordia e di odio. Scrisse nelle memorie della sua infanzia: «... per le vie della mia città natale, individui armati di sbarre di ferro e di sacce si scagliavano come bestie inferocite contro tranquilli cittadini, colpevoli soltanto di parlare un'altra lingua e di professare un'altra religione...».

Se questi uomini avessero potuto conoscersi, se i loro pensieri e i loro sentimenti avessero potuto essere reciprocamente compresi, se avessero avuto un mezzo comune per intendersi, quanti pregiudizi sarebbero caduti, quante barriere sarebbero state distrutte! Forse tutto l'odio sarebbe svanito per lasciare il posto al rispetto reciproco, alla stima, alla tolleranza!

L'idea, formulata negli anni della più tenera età, dimandava agli orrori del massacro, non lo lasciò più. Gli fu compagno sui banchi del Liceo di Varsavia, nelle aule dell'Università di Mosca, dove si laureò in medicina, e poi a Vienna dove si era recato per la specializzazione in oculistica, e poi di nuovo a Varsavia, dove il giovane medico aveva iniziato la professione. E con l'idea aveva avuto vita i primi tentativi.

Dal padre, Ludovico aveva ereditato la versatilità nelle lingue. Parlava correntemente il russo, il polacco, il tedesco, l'ebraico. Conosceva, il latino, il francese, l'italiano, lo spagnolo, l'inglese, ed aveva buone nozioni di altri cinque o sei idiomi. Non gli fu difficile scoprire che una lingua internazionale già viveva in potenza nelle lingue nazionali, una lingua che doveva sintetizzare gli elementi comuni, sfrontandone le difficoltà e le complicazioni. E così, attraverso anni e anni di studio comparativo, di ricerca, di prove, di traduzioni, di notti insonni, nacque la nuova Lingua che comprendeva la semplicità dell'inglese, la logica del tedesco, la precisione del francese, la armonia dell'italiano e dello spagnolo.

Nel 1887 vedeva la luce, a Varsavia, il primo modesto libretto di studio. Esso conteneva un vocabolario di 927 prefissi e dei suffissi, con i quali era possibile costruire, da quelle 927 radici, un numero praticamente illimitato di vocaboli.

La bontà dell'opera si rivelò ben presto con le prime adesioni. Si formarono gruppi di ferventi propagatori del nuovo idioma in Polonia, Russia, Belgio, Ungheria, Germania, Bulgaria, Italia. Il grande scrittore russo Leone Tolstoj raccomandò a tutti gli Europei di apprendere la lingua del dott. Zamenhof, perché «il sacrificio è piccolo ed i risultati che se ne possono trarre immensi». Ma dove l'Esperanto fu accolto con vero entusiasmo fu in Francia, dove nel 1905 si tenne il primo Congresso mondiale degli Esperantisti, vera pietra miliare nella storia della Lingua Internazionale: 800 uomini e donne, venuti da 30 Paesi diversi, per la prima volta nella storia dell'umanità, si incontravano e si comprendevano perfettamente per mezzo di un comune idioma neutrale, che cancellava le differenze, che gli faceva sentire fratelli e figli di una stessa patria, che pareva aver distrutto d'incanto le secolari barriere della diffidenza e della incomprendenza.

In Francia Zamenhof ricevette i più alti riconoscimenti. Gli fu assegnata la «Legion d'onore», gli fu offerta una cattedra universitaria, gli fu riservato il posto d'onore, su una terrazza della Torre Eiffel, in mezzo ai grandi nomi dell'Académie Française mentre le note della «Marseillaise» echeggiavano per lui. Ma pur ricevendo le più alte onoranze, egli non cessò mai di essere modesto, quasi timido. Sentì anzi sempre una sofferenza fisica per le lodi in pubblico che lo vedevano protagonista principale.

Dopo Parigi fu un seguito di successi. A Wieliczka fu salutato da una fantastica folla di migliaia di torce, ad Antwerpen gli studenti entusiasti staccarono i cavalli dalla sua carrozza, che rolievano trascinate essi stessi. A Cambridge un distaccamento d'onore della Cavalleria reale scortò la sua vettura fino al cortile dell'Università, dove l'attendeva per rendergli omaggio il Rettore con tutti i Docenti in toga. Elisabetta la Cattolica lo fregiò dell'ordine del Reali di Spagna.

Centinaia di città hanno dedicato al suo nome strade e piazze. Monumenti sono sorti in diverse nazioni. Molti stati hanno emesso francobolli con la sua effigie e con didascalie in esperanto, come l'Austria, la Bulgaria, il Brasile, l'Ungheria, la Jugoslavia, la Russia, la Polonia. Perfino una nave transoceanica è stata quest'anno battezzata col nome del dott. L. Zamenhof.

L'iniziatore dell'Esperanto (così volle essere chiamato, non il «creatore», nella consapevolezza che le lingue non si fabbricano, ma è l'uso che le arricchisce e le perfeziona) morì il 14 di aprile del 1917. Lo scoppio della prima guerra mondiale era stato per lui un colpo terribile. Il suo nobile cuore, che aveva creduto nella pacificazione e nell'amore, è che allo ideale della fratellanza aveva dedicato tutti i suoi palpiti, non resse all'immane tragedia di una Umanità nuovamente dilaniata dall'odio.

L. T.

Feste e veleni

(continua dalla 1.a pag.)
Lamento come nel Paese, hanno fornito una documentazione impressionante sulla spaventosa esiguità di mezzi a disposizione degli uffici governativi per l'indagine e la repressione delle frodi e delle adulterazioni; e di fronte ad essi sta la serie foltoissima di tacchi con laboratori modernamente attrezzati e con un complesso pubblicitario ingente alimentato da miliardi di lire, tutto al servizio dei grossi industriali e del monopolio incontrollato.

Non possiamo quindi nascondere la nostra più totale insoddisfazione, non disgiunta dalla vibrata protesta di chi ha a cuore gli interessi e la salute del consumatore italiano.

Dot. F. CAMPAGNOLI

SPECIALISTA BOCCA E DENTI
IMOLA
Via F. Orsini, 16 - Tel. 2033
Convenzioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM ARTIGIANI, TRAPANO INDOLORE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO, RAGGI X
Chirurgia orale: Corruzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorea alveolare - Japoni.

Non è né si può fare a meno di rilevare la mancanza di sensibilità e, diciamo pure, di responsabilità del governo Segni e del ministro Giardina che, con loro atteggiamento di indifferenza favoriscono lo smarrimento dei cibi adulterati ai danni dei consumatori e degli stessi industriali onesti: difatti anche le esportazioni dei nostri tradizionali prodotti versano in crescenti difficoltà e non sono pochi i casi di paesi che, impressionati dall'enorme quantità di frodi, hanno bloccato le importazioni di formaggi di olio d'oliva, di conserve italiane, mentre spesso nelle conferenze internazionali i nostri delegati commerciali vengono messi sotto accusa.

E' chiaro che così non si può continuare. Il governo, così abile in altre occasioni ad emanare decreti legge per applicare le tassazioni indirette (che colpiscono, tra l'altro, la gran massa dei consumatori), non dovrebbe trovare difficoltà a predisporre al più presto una legge razionale ed organica che credi uno strumento di vigilanza adeguato, dotato cioè di ampi poteri e dei più moderni mezzi di accertamento.

Noi socialisti, come non trascuriamo nulla nella lotta quotidiana contro gli speculatori assassini, così non riterremo la nostra azione verso i centri del potere politico, affinché l'Italia non continui ad essere ancora a lungo uno dei paesi più retrogradi del mondo in fatto di compliance verso il trust degli avvelenatori della salute pubblica.

OFFERTA PRO STAMPA SOCIALISTA

Il compagno Adriano Scorzoni per onorare la memoria della moglie Elvira Carati e della figlia Dolores offre Lire 7.500 per un abbonamento all'AVANTI! ad una sezione della montagna - Lire 2.500 al nostro settimanale.

Il N.A.S. FORNACIAI di Bologna ha versato L. 7.500 per un abbonamento all'AVANTI!

LA LOTTA

Sottiscrizioni Incolore del PS!
Fondato da Andrea Costa
Direttore responsabile: CARLO M. BADINI
Reg. Trib. Bologna n. 21-16-1914 s. 2796
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: S. T. E. B. - Via Paolo Solmi 6 - Tel. 626
Per inserzioni prezzi da concordare.
SPEZIE IN ABBON. POST. - G.
Abbonamenti: Annuale L. 1.500 - Semestrale L. 750 - Una copia L. 50 - Annulli L. 50
S. T. E. B. - BOLOGNA

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Primario Chirurgo dell'Ospedale
Visite e consultazioni
Martedì - Giovedì Sabato: dalle 10 alle 13
Mercoledì - Venerdì: dalle 15 alle 17
IMOLA - Piazza Grassano, 5
Telefono 36-89

LA SOCIETA' OILCOKE

augura liete feste a tutta la sua affezionata clientela
IMOLA
Via Aspromonte, 13 - Tel. 3793 - 4171

AUTORIMESSA FONTANA

IMOLA - Via Mazzini 19 - Tel. 3230 - 3393
Officina lussuosa - Servizio notturno

Da Ermes

IMOLA - Via Verdi angolo Via Cavour
Assortimento di tessuti
CONFEZIONI DI ALTA MODA

Novità delle edizioni Avanti!

Vladimir Petrovich Demakhev. E' possibile il trapianto degli organi vitali? (L. 200).

Liali Carini. Il sole surge a ponente (la radioattività e la minaccia). (L. 200).

La Piazza. Spettacoli popolari italiani descritti e illustrati da A. G. Bragaglia, A. Cervellati, R. Leydi, A. Menarini, D. Mezzanotte, E. P. Palmieri, V. Pandolfi, S. Piantanida. (L. 7.000).

Il Partito Socialista Italiano nel suo Congresso. Vol. I: 1892-1902. (A cura di Franco Pedone). (L. 450).

Poeti ungheresi: Petöfi - Ady - Jozsef (A cura di Marinka Dalios e Gianni Toti). (L. 350).

Jacques Pravel (Kermeol). Africa aperta. Guida politica economica e sociale. (L. 400).

Giulio Verne. Dalla Terra alla Luna (Traduzione, prefazione e appendice di G. De Fiorentinis). (L. 400).

Almanacco Socialista Italiano per il 1968.

Coop. Consumo del Popolo BARICELLA

Amministrazione: Tel. 86.730 - Via Roma 102

La qualità più genuina Ai prezzi migliori

la **camst**

augura alla sua affezionata clientela buone feste e invita a frequentare i propri locali

il nuovo continental
(bar - tavola calda - birreria - pasticceria - rosticceria) via indipendenza 45 - Tel. 235318

bar manzoni
via indipendenza 16 - Tel. 236519

buffet della stazione centrale di bologna

Concessionario per Bologna e Provincia

ditta Nino Martelli

moto ricambio
Via Indipendenza 27 - Tel. 234281
Via Malcontenti 5 - Tel. 246746

Augura Buon Anno a tutti

Il Consorzio delle Cooperative di Consumo della Provincia di Bologna

augura Buon Anno ai Consiglieri, dipendenti, soci e clienti delle coop. associate

Ricorda che fornisce alle cooperative prodotti genuini ai migliori prezzi

Invita ad unire tutte le forze per ottenere una efficace legislazione per la repressione all'origine e il controllo delle frodi e delle sofisticazioni alimentari

Informa di avere concordato la fornitura di Televisori LIGHTVOX

per i soci delle cooperative a prezzi di assoluta convenienza

PREZZI:
17 p. L. 105.000 compreso IGE
22 p. L. 130.000

facilitazioni di pagamento - garanzia e assistenza

La Mostra del Libro Cecoslovacco per l'infanzia

A cura del Comune di Bologna, della «Provincia», dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Cecoslovacchia e del centro Emiliano per le relazioni culturali con l'estero, si è inaugurata nei giorni scorsi, al Palazzo d'Accursio (Salone d'Ercole) la Mostra del Libro Cecoslovacco per l'infanzia. Alla cerimonia d'inaugurazione hanno presenziato oltre a varie Autorità locali il sig. Jan Pudlak, Ministro di Cecoslovacchia a Roma, e il sig. Bohumil Riba, Direttore della Casa Editrice di Libri per l'Infanzia di Praga. L'interessantissima rassegna chiuderà il 31 dicembre 1959.

Dott. **Pietro TARTAGLIA**
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Bologna
Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 14 alle 18 e per appuntamenti
Via Milano 39 - Telef. 2785

Alla Cooperativa Artigiani dell'Abbigliamento

BOLOGNA - Via Drapperie, 6 - Tel. 231.406

Lavori di sartoria da uomo
Impermeabili Nylon
Paletot e vestiti per ragazzo
Paletot e tailleur per signora
Divise e tute da lavoro

Camiceria, biancheria, maglieria
Augura Buone Feste alla sua affezionata Clientela

Contro il freddo e l'umidità Acquistate alla

Calzoleria COOPERATIVA BOLOGNESE

Via Indipendenza 71 - Tel. 221442 - Via Portanova 6

Vasto assortimento di
SCARPE UOMO - DONNA - BAMBINO
Le migliori marche ai prezzi migliori

REGALATEVI

UN PALETOT O UN ABITO

ACQUISTANDOLO DALLA DITTA

CRISTOFORI

UNICO NEGOZIO PIAZZA ERBE - IMOLA

PALETOT

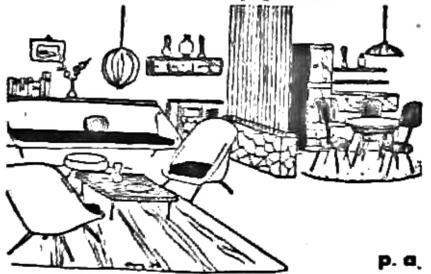
ABITI

GONNE

PALETOT

MOBILIFICIO ARTIGIANO

Esposizione: Strada Maggiore 29 Interno
Assortimento di tutti i mobili per la vostra casa
Facilitazioni di pagamento



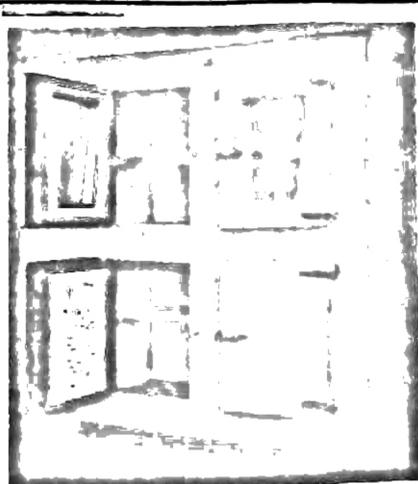
p. a.

Cooperativa Operai Terraoli ed Affini

BOLOGNA
Via Pasubio 39
Tel. 38.59.74

Eseguisce lavori di lo-
quatura, sbiancamenti,
scavi di ogni genere
a prezzi convenienti.

*Augura Buone Feste
ai Consiglieri,
ai Soci
e a tutti i Cooperatori*



COOPERATIVA-FRIGORIFERI COSTRUZIONI-ARREDAMENTI CASTELMAGGIORE

Via Galliera - Telef. 168

[BOLOGNA]

Cooperativa Pasticceri

Via Alemagna, 5 - BOLOGNA - Telef. 27.58.94

Ricorda

*alla sua spelt. Clientela
l'ottima qualità dei suoi prodotti*

Hotel
Ristorante
Bar

OLIMPIA

IMOLA
Tel. 4130 4131

particolarmente attrezzato
per cerimonie

Cooperativa Agricola

Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Telefono 89.61.32

Servizio a domicilio

Concimi - Antiparassitari - Granaglie - Sementi
Attrezzature agricole
Ferramenta in genere - Servizi macchine

In ogni caso VISITATECI!

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA DI BOLOGNA

Cucine e fornelli a gas per uso familiare

VISITATE LA MOSTRA

PREZZI DI CONCORRENZA

BOLOGNA - via MARCONI n. 10

allevatori!

preferite
mangimi
integratori



in vendita presso tutti i magazzini
delle cooperative agricole

Tipi per bovini, polli, conigli

Nuclei concentrati

integratori vitaminici e minerali

L'Associazione Bolognese delle Cooperative Agricole

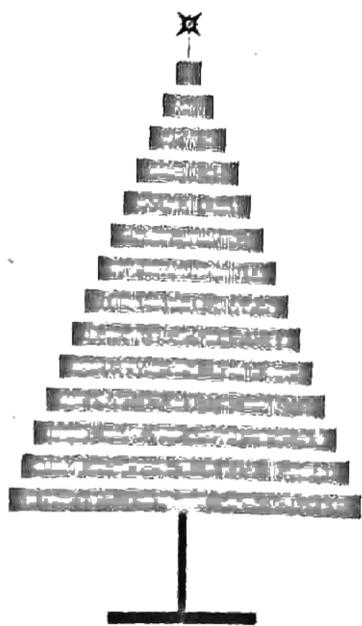
L'Alleanza Provinciale Cooperative Agricole

L'Associazione Lattiero Casearia

Il Consorzio Bolognese Produttori Latte

La Co.M.A.L.C.C.

Gli Allevatori Bolognesi Consorziati



*in occasione delle prossime festività
augurano a tutti i cooperatori e ai lavoratori*

Buone Feste